

Luigi BORRIELLO, Edmondo CARUANA, Maria Rosaria DEL GENIO, Raffaele DI MURO (edd.), *Nuovo Dizionario di Mistica*, LEV, Città del Vaticano 2016, 2240 p., ISBN 978-88-209-9865-3, € 85.

Mistica e i termini legati ad essa: esperienza mistica, mistica comparata, figure mistiche, storia della mistica...sono temi sui quali si è molto parlato e scritto negli ultimi anni. Il dizionario che qui presentiamo, elaborato sotto la direzione di L. Borriello, E. Caruana, M.R. Del Genio, R. Di Muro, è un punto di riferimento di questa produzione abbondante e della ricchezza di prospettive che offre. La sua prima edizione è del 1998, tradotta in spagnolo nel 2002. Le recensioni che allora si scrissero furono piuttosto scarse e di carattere generale.

In questa presentazione ci proponiamo di approfondire alcune prospettive e segnalare le novità rappresentate dalla seconda edizione ampliata e corretta.

1. La prima categoria di voci comprende la descrizione e il significato della mistica cristiana. Un compito arduo, se prendiamo in considerazione il senso ampio nel quale oggi si presenta la mistica e più ancora il suo vissuto, lontano dal senso stretto e univoco che aveva fino a poco tempo fa. Gli autori del dizionario, consapevoli di questa problematica, la affrontano con abbastanza precisione e segnalano una serie di piste da seguire, valutando le espressioni e i concetti più adeguati. Si tratta di un lavoro di discernimento teologico, necessario per tutte le ricerche.

In questo senso sottolineano un primo gruppo di voci che si occupano di precisare la storia e l'essenza della mistica in generale e cristiana in particolare. Segnaliamo in corsivo le voci nuove o che sono state rielaborate: *mistica cristiana*, *mistica naturale*, *mistica della luce*, *mistica anagogica*, *mistica della Parola*. Nella stessa linea occorre segnalare la mistica che oggi chiameremmo comparata e che il dizionario presenta secondo le sue diverse manifestazioni geografiche in ordine alfabetico: *mistica anglicana*; *mistica buddista*; *mistica ebraica*; *mistica greco-ellenistica*; *mistica indiana*, *mistica islamica*; *mistica russa*; *mistica dell'Asia*. Qui si sente la mancanza di una voce sul dialogo interreligioso tra la mistica cristiana e la mistica delle altre religioni.

Va segnalata una serie di voci, inerenti alla dottrina e all'esperienza mistica, che si presentano come espressioni molteplici dell'esperienza mistica religiosa. Ne segnaliamo alcune più importanti: *meditazione*, *contemplazione*, *notte oscura*, *stato mistico*, *vita teologale*, *vita mistica*, *morte mistica*, *fidanzamento spirituale*, *matrimonio spirituale*, *unione con Dio*, *ferita d'amore*, ecc.

Approfondiscono questa prospettiva le voci: *teologia negativa*, *nescienza*, *estasi*, *consolazione e desolazione mistica*, ecc.: inoltre le voci relative a certi fenomeni mistici come la *bilocazione*, il *sonno delle potenze*, *trance mistica*, ecc.

2. Il fondamento biblico e teologico è un'altra delle grandi preoccupazioni degli autori. Da qui l'importanza delle voci bibliche: *Abramo*, *Elia*, *alleanza*, *rivelazione*, *Bibbia*, *San Giovanni*, *San Paolo*. La prospettiva biblica tuttavia si trova molto presente nello sviluppo delle voci più importanti che abbiamo segnalato. Il fondamento teologico raccoglie le voci dogmatiche estremamente legate alla mistica. Ruotano intorno al nucleo della *teologia*, *l'antropologia* e la *celebrazione liturgica*. Si tratta di studi interdisciplinari con accento mistico ed esperienziale, che dimostrano come tutta la vita cristiana abbia una

dimensione mistica, che raggiunge tutta l'esistenza, come gli autori tentano di esporre.

I temi si pongono in una prospettiva chiaramente aggiornata e ispirata a una visione pluralista, aperta a diverse aree e tendenze culturali. L'esperienza mistica è presentata nei suoi principali aspetti, privilegiando l'aspetto storico, teologico e antropologico. Non manca tuttavia la preoccupazione per renderla accessibile a tutti. Si parla della mistica del quotidiano, di tutti i tempi e luoghi. Si è cercato di lasciare spazio alla prospettiva ecumenica e alla mistica orientale, dando una presenza maggiore ai mistici orientali.

3. Insieme alla fondazione storica e teologica non potevano mancare voci relative alla pedagogia mistica, tra le quali emergono: mistagogia, psicologia della religione, *psicopatologia*, *psichiatria*. In questa linea vanno osservate le voci relative all'accompagnamento e alla direzione spirituale; come anche la *pastorale della mistica*. Nella stessa linea pedagogica, come espressione del dinamismo mistico, si trovano le voci che studiano le tappe della vita mistica e la sua dimensione ascetico-mistica: *itinerario mistico*, conversione, ascetismo, purificazione, *combattimento spirituale*, imitazione di Cristo, *conformazione a Cristo e alla volontà di Dio*, *preghiera del cuore e profonda conoscenza di sé*.

4. La categoria di voci più estesa è quella riferita a figure o personaggi mistici della storia antica e contemporanea. Sono le molteplici espressioni o incarnazioni storiche dell'esperienza mistica, che appartengono alla storia della spiritualità. Ovviamente sono più numerosi e anche più conosciuti i mistici del passato. Tenendo conto che questi occupano un ampio spazio nella storia della spiritualità e in altri dizionari, qui hanno un'esposizione più ridotta, sufficiente per orientare il lettore ad altri studi monografici più dettagliati.

Vanno segnalati con speciale attenzione i mistici del XVI e XVII secolo, nonostante l'ampia lista di figure mistiche che il dizionario contempla, partendo dalla Bibbia, proseguendo per la Patristica, passando per il Medioevo e per l'Epoca moderna: Giovanni della Croce, Teresa di Gesù, Ignazio di Loyola, *Pierre Favre*, Francesco di Sales, Teresa di Lisieux, Alfonso Maria de' Liguori, *Teresa Margherita Redi*, *Rosa da Lima*, *Vincent Ferrer*, *Angela della Croce*...

In questo ampio elenco compaiono anche i mistici contemporanei: Bonhoeffer, Broeckoven, Teilhard de Chardin, Edith Stein, Simone Weil, Roger di Taizé, Tito Brandsma, Cabasilas. A fianco di queste figure compaiono gli spe-

cialisti che hanno scritto di mistica: A. Stolz, C. Marmion, J. Maritain, R. Guardini, H.U. von Balthasar, *Poulain, Saudreau, I. Colosio, Bouyer, Bernard Lonergan, Florenskij Pavel, Jean Baruzi* e altri. Sorprendentemente non figura *Raimon Panikkar*, uno degli scrittori più fecondi di mistica comparata.

La lista dei nomi e delle figure mistiche appare notevolmente ampliata nella seconda edizione. Rappresenta una novità importante rispetto alla prima edizione. Ne sottolineiamo qualcuna: *Bach Johan Sebastian, Charles Péguy, Bergson, Michel de Certeau, Etty Hillesum, Gemma Galgani, Faustina Kowalska, Giovanni Paolo II, Giovanni Battista Scaramelli, Frederick Faber, Itala Mela, Lanza Angelina, Lazzati Giuseppe, Paissios Aghiorita, Pierre-Julien Aymar, Rafael Arnáiz, Zaccaria di Santa Teresa, Cabrera María de la Concepción, Elena Guerra* e altri.

Un'ultima categoria di voci da recensire sono quelle relative ai movimenti religiosi e di spiritualità che hanno le loro radici in qualche mistico segnalato o nelle correnti di spiritualità. In questo senso si segnalano più di 20 movimenti, dagli "*alumbrados*" fino al movimento "*zen*", "*sufi*" o "*esicasti*". L'evoluzione storica dei movimenti mistici è presentata in un quadro geografico. Da qui le voci: Germania, Spagna, Francia, Gran Bretagna/Irlanda, Paesi Bassi, Russia.

Tenendo conto di questa ampia panoramica di temi, di prospettive e di figure mistiche, il *Nuovo Dizionario di mistica* si rivela uno strumento imprescindibile per lo studio e la ricerca in un campo tanto vasto e complesso, sul quale sono stati pubblicati numerosi volumi, come i 27 volumi del *Dictionnaire de Spiritualité*, che precedette questo dizionario (1997). Uno dei meriti degli editori è quello di aver ridotto a un solo volume – con i suoi vantaggi e i suoi rischi – la ricchezza racchiusa in questi molti volumi, con una particolare attenzione agli studi mistici, sulla scia di Ermanno Ancilli con i suoi due volumi sulla mistica (1982), e altri tre sulla spiritualità (1995).

Il lettore potrà qui incontrare l'essenziale per un'iniziazione alla materia, nella quale non è facile orientarsi. Il dizionario gli offre una descrizione della mistica e delle sue molteplici espressioni storiche, fenomenologiche, culturali e religiose, con una bibliografia fondamentale. Per ampliare la sua conoscenza potrà ricorrere alle monografie corrispondenti, che danno maggior spazio alle rispettive voci. Il dizionario tuttavia raggiunge il suo obiettivo come libro di consultazione, mediante un'ampia informazione su temi, studi e figure mistiche.

Hanno collaborato a esso più di 200 autori che hanno sviluppato qualcosa come 700 voci. Non possiamo addentrarci nella valutazione di queste voci

RECENSIONI

scritte da grandi specialisti, italiani e stranieri, i cui nomi di per sé garantiscono la qualità dei loro studi. Solo come suggerimento, sarebbe desiderabile l'aggiornamento di alcune voci più significative, che aiutino a centrare il tema della mistica in senso specifico, mantenendo vivo il dialogo tra mistica e teologia.

CIRO GARCÍA, OCD